

La Voce che Chiama



Bollettino della Parrocchia di San Giovanni Battista • Dicembre 2017

Piazza del Popolo, 22 - 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) - tel. 051821254 - www.parrochiapersiceto.it

Periodico - Direttore responsabile: Don GIOVANNI BONFIGLIOLI Arciprete

La rivoluzione della Vita

“Ecco, la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che sarà chiamato Emanuele”, Dio con noi (Is 7,14).

Il tempo di Avvento che ci ha preparato al Santo Natale ci ha in qualche modo fatto rivivere la lunga attesa del Salvatore da parte del popolo di Israele. Tutto l'Antico Testamento è di fatto una profezia del Messia, e ci mostra come Dio intervenga nella storia in maniera molto diversa da come noi ci aspetteremmo.

La profezia di Isaia, che trovò piena realizzazione nel concepimento verginale di Maria, fu pronunciata in un momento storico molto difficile, per il popolo di Israele: assediata Gerusalemme, la capitale, da re nemici, si cercò la salvezza in coalizioni militari, in alleanze politiche, invece che nell'abbandono confidente in Dio e nell'obbedienza alla sua legge.

Anche oggi, come allora, si può essere tentati dall'idea che la soluzione dei problemi si possa trovare lontano o addirittura contro la Legge di Dio. E anche oggi, come allora, il Signore ci invita a guardare al suo Figlio come unica, vera speranza per l'umanità.

Certamente Dio non agisce come noi ci aspetteremmo, o come noi faremmo se fossimo al suo posto. E per fortuna, verrebbe da dire!

Il Cardinal Caffarra ci ricordava pochi giorni prima di morire quali erano le caratteristiche dell'agire di Dio. Desidero riproporle, perché siano oggetto per tutti noi di meditazione: in fondo per pensare e agire da cristiani bisogna sintonizzarsi sul modo pensare e di agire di Dio.

1. Dio opera nel silenzio

La più grande opera divina, l'incarnazione del Verbo, è stata compiuta nel più grande silenzio, nel nascondimento di un'umile casa, nel più insignificante paese del mondo allora conosciuto.

2. Dio opera con poche persone

Dice san Bernardo di Chiaravalle: “Il genere umano vive grazie a pochi; se non ci fossero quelli, il mondo perirebbe” (n. 15). È un principio della storia della salvezza che Dio con poco opera grandi cose. Egli fa di singole persone strumenti di rinnovamento e canali di benedizione per molti altri.

3. Dio non opera secondo le nostre aspettative.

Tutti i progetti umani devono restare aperti per la volontà di Dio e per il suo intervento, anche se diverso e impreveduto. Tutta la storia della Chiesa è anche una storia di sorprese di Dio»

4. Dio agisce se e quando l'uomo crede

La cosa è di un'importanza decisiva. Se si esclude la forza di Cristo dalla storia, siamo dei perdenti, sempre. Essa vi entra attraverso la nostra fede.

5. Dio agisce quando esiste fra noi l'unità

« Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in



noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato” (Gv 17, 21). L'unità dei discepoli promuove la fede nel mondo. Quale fede? La fede che Gesù è il Figlio di Dio. Su questa verità si basano tutte le altre verità cristiane.

6. Dove Dio agisce, Satana attacca e muove guerra

“Ora il Figlio di Dio è apparso per distruggere le opere del diavolo” [1 Gv 3, 8]. E Satana non si rassegna a vedere distrutte le sue opere; ad essere cacciato fuori dal suo regno. Quindi non è probabile che Satana ci attacchi e ci combatta. È certo.

7. Dio non [ci] chiede il successo, ma la fedeltà

Non lasciamoci mai prendere dallo scoraggiamento o dalla tristezza constatando i “pochi successi” del nostro ministero. Una sola cosa ci darebbe diritto alla tristezza: l'infedeltà alla nostra missione. Il resto non dipende da noi. Lasciamolo al governo della divina Provvidenza.

Davanti al Bambinello, davanti al suo presepio, impariamo la via dell'umiltà, per poter essere strumenti di Dio, come Maria e Giuseppe, e per poter donare al mondo il nostro tesoro più grande: la fede in Gesù!

Don Giovanni Bonfiglioli



La centralità della Parola di Dio

IL CAMMINO DELLA CHIESA DI BOLOGNA PER L'ANNO PASTORALE 2017/18

Il 4 ottobre scorso, inaugurando l'anno della Parola, il Vescovo Matteo ha consegnato alla Chiesa di Bologna la lettera pastorale "Non ci ardeva forse il cuore" (www.chiesadibologna.it/zuppi-matteo-maria/archivio/Lettera-Pastorale-Zuppi-Arcivescovo-Bologna-non-ci-ardeva-forse-il-cuore.pdf), insieme allo scritto "La centralità della Parola di Dio – Le tre tappe del cammino sinodale della Chiesa di Bologna" (www.chiesadibologna.it/allegati/documenti/tre-tappe-del-cammino-sinodale-della-chiesa-di-bologna.pdf) che sono i documenti guida per l'anno pastorale 2017-2018.

Dopo l'anno dedicato alla riflessione sul mistero eucaristico, il Vescovo Matteo indica alla nostra Chiesa la Parola di Dio come programma e come cammino, seguendo queste tre tappe:

- o I Tappa - Lectio sul Vangelo dei discepoli di Emmaus (novembre-dicembre)
- o II Tappa - Il nostro rapporto con la Parola di Dio (gennaio-febbraio)
- o III Tappa - Comunicare il Vangelo a tutti. La predicazione informale (marzo-aprile)

Nel documento, per ogni tappa (da affrontare secondo la modalità di partecipazione sinodale), sono a disposizione:

- una breve indicazione raccolta dalla Lettera pastorale;
- alcune domande che possono suscitare il dialogo nel momento comunitario/sinodale,
- alcuni rimandi al magistero di Papa Francesco, in maniera particolare all'Evangelii Gaudium;
- una preghiera che può essere utilizzata all'inizio o alla fine degli incontri.

Anche la nostra comunità parrocchiale con gioia desidera intraprendere questo cammino, e oltre alle tappe proposte che saranno a breve indicate, ha già organizzato una serie di incontri



a cadenza mensile denominata "I Venerdì della Parola – Comunità in Ascolto", ai quali siamo tutti invitati, a partire dai gruppi del Vangelo, per ascoltare e commentare insieme le letture della domenica subito successiva. Gli incontri si tengono nel coro della Collegiata (zona absidale) alle ore 20.45. Il primo si è tenuto venerdì 27 ottobre, il secondo venerdì 24 novembre, il terzo venerdì 15 dicembre, sul Vangelo dei discepoli di Emmaus.

Le prossime date saranno venerdì 19 gennaio e venerdì 9 febbraio. Riteniamo che queste siano opportunità importantissime per fermarsi ed ascoltare personalmente ed insieme, l'unica Parola che ci rivela chi è Dio e che cosa ha da dirci, ma anche chi siamo noi e che senso e che valore ha la nostra vita.

Sarà questa l'occasione anche per rilanciare i gruppi del Vangelo, che da ormai oltre trent'anni sono attivi in parrocchia e nelle famiglie e che tanto bene hanno ricevuto da questo piccolo e costante ascolto settimanale.

Massimo Papotti

Un approfondimento della fede rivolto ai genitori

L'annuncio del Vangelo è compito fondamentale e necessità della Chiesa, che risponde a questa sua necessità in diversi modi, a seconda degli interlocutori, della storia dei luoghi in cui viene fatto, delle situazioni particolari delle persone coinvolte.

Nel nostro modo consueto di esprimerci, viene chiamata comunemente catechismo quando si rivolge ai bambini, specialmente in preparazione ai Sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Catechismo significa insegnamento, istruzione e ha come scopo quello di fare conoscere ai bambini chi sia Dio, come sia intervenuto nella storia degli uomini per salvare gli uomini dal male, quali siano gli strumenti che ci dà per restare in relazione buona con Lui e con le altre persone, che sono nostri fratelli.

È un compito importante che la nostra parrocchia svolge con grande impegno coinvolgendo diverse decine di persone, che offrono parte del loro tempo, della loro preghiera e del loro pensiero perché sia svolto al meglio e possa dare frutti buoni.

Dall'autunno del 2016 viene proposto ai genitori dei bambini che iniziano il catechismo, un percorso di approfondimento della propria fede, basato sull'ascolto e il confronto con la Parola di Dio.

Nell'inverno/primavera scorsi il percorso si è sviluppato sui testi che vengono tutti gli anni letti nella liturgia pasquale, partendo dalla creazione del mondo e degli uomini per arrivare all'annuncio della redenzione in Gesù nei profeti.

Quest'anno, dedicato nella nostra Diocesi alla Parola di Dio, saranno letti e commentati altri testi, che narrano di come Dio si sia reso presente nella storia con la Sua Parola e le sue azioni, accompagnando l'umanità a conoscere ed accogliere il suo amore, fino al dono di se stesso nell'incarnazione, morte e resurrezione di Gesù.

Vedremo come il parlare di

Dio non ha come primo obiettivo la rivelazione delle verità della fede o i dogmi o le regole morali per un buon agire, ma il suo primo obiettivo è quello di farsi conoscere.

Dio, parlando a noi per mezzo della Sacra Scrittura vuole farci sapere che ci vuole bene, personalmente e tutti assieme, e che questo amore si è manifestato in molti modi durante la storia e infine ha raggiunto la pienezza della manifestazione in Gesù che si è fatto carne.

Gli incontri coi genitori si svolgono, contemporaneamente a quelli che i loro bambini hanno in chiesa con don Giovanni, nel salone al quarto piano del palazzo Fanin e vengono guidati a turno dai diaconi.

È una proposta che nasce dal fatto che riteniamo che il Vangelo non sia una «cosa» per bambini, ma possa essere una credibile risposta alle domande di senso che la vita ci pone e che la cultura dominante spesso spinge ad ignorare.

Si tratta di una proposta impegnativa, ma non nel senso che debba essere una fatica o che debba essere un'adesione a dottrine o pensieri magari percepiti come estranei. Impegnativa perché chiede ai genitori un loro personale confronto con Dio, con la loro fede, sia grande o piccola o addirittura sentita come inesistente.

E sarà bello se durante il cammino nella Parola di Dio questo confronto avverrà, anche per il bene dei bambini: infatti il catechismo, come annuncio del Vangelo, è efficace e sensato se i bambini percepiscono che anche i loro genitori reputano il Vangelo qualcosa di interessante per loro stessi.

Non si vuole costringere nessuno a cose e pensieri sgraditi, o semplicemente considerati inutili, ma solo dare una opportunità, cogliere l'occasione di un momento in cui ognuno possa fermarsi e ascoltare una Parola che è detta oggi, per ognuno di noi, perché si possa vivere una vita buona e lieta.

Paolo Cocchi



Apriamo il nostro cuore

In questo prezioso tempo di Avvento che ci proietta verso il Natale, volgiamo il nostro sguardo sulla nascita di Gesù che avvenne in *“una mangiatoia, perché per loro non c’era posto nell’alloggio.”*

Per quante persone anche oggi sembra non esserci posto?

Ci sono tanti bambini a cui purtroppo non è concesso venire alla luce e altri bambini che non possono vivere la loro vita in modo dignitoso.

Mamme con i loro figli in braccio che non trovano alloggio, porte chiuse perché per loro non c’è posto!

Quest’anno come Centro Famiglia e Caritas, nel tentativo di accogliere l’invito del nostro Arcivescovo e pur garantendo attenzione e pagamenti certi di affitto, non siamo riusciti a trovare un alloggio a San Giovanni per persone con regolare permesso di soggiorno, in uscita dai centri di accoglienza.

Questo fatto ci interroga, per prima cosa come cristiani, ma poi certamente anche come cittadini di questa bella e accogliente città, nella speranza che il prossimo anno ci siano maggiori aperture.

Ora ripensando alle iniziative realizzate negli ultimi mesi e che ci fanno guardare al futuro con fiducia, vorrei soffermarmi sul bel momento di fraternità vissuto domenica 19 novembre, nella prima giornata mondiale dei poveri.

Numerose persone hanno contribuito alla buona riuscita della colazione prima e di una bella partecipazione alla Messa dopo.

Ci siamo ritrovati in tanti della nostra comunità: bambini, giovani, adulti e anziani e si sono condivise torte, dolci, biscotti e crostate fatte in casa, preparate con premura e offerte a tutti indistintamente. È stato un bel stare insieme!

Ci siamo scambiati tante belle parole, parole piene di difficoltà, sofferenza e fatiche, ma c’è stata la sensazione che camminando insieme fianco a fianco, forse si possono alleggerire pesi che paiono insopportabili e insormontabili.

Abbiamo fatto un esperimento, la colazione non era mai stata pensata e preparata in questo modo, purtroppo alcuni amici non sono riusciti a venire, per altri alle 9 della domenica era troppo presto, per altri troppo tardi.

C’è in molti la consapevolezza che occasioni come queste non devono rimanere isolate e che le relazioni tra le persone si nutrono di momenti come questi. Tutti ne abbiamo un gran bisogno!

È bello sentirsi parte di qualcosa di grande.

Un segno, una parola, un invito personale, di cuore, che significa: “tu mi interessi”, è sicuramente un invito che muove!

È solo stando accanto, che ogni persona si sente sorretta e inizia a sperare di uscire dalle difficoltà, inizia ad osare, sa su chi contare, non si sente SOLA!

Papa Francesco nel suo messaggio per la giornata è stato molto illuminante: *“Siamo chiamati, pertanto, a tendere la mano ai poveri, a incontrarli, guardarli negli occhi, abbracciarli, per far sentire loro il calore dell’amore che spezza il cerchio della solitudine. La loro mano tesa verso di noi è anche un invito ad uscire dalle nostre certezze e comodità”*

Sul rischio delle iniziative spot o di un solo giorno, ci ha ricordato *“Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita.”*

La povertà ci riguarda direttamente: *“Per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero. È un cammino dietro a Lui e con Lui, un cammino che conduce alla beatitudine del Regno dei cieli”*

Per concludere ci facciamo guidare ancora dalle parole del papa, rivolte ad ogni uomo: *“Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell’incontro. Al tempo stesso l’invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall’appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all’umanità senza alcuna esclusione.”*

Un Buon Natale a tutti, e un augurio sincero per un nuovo anno di pace, serenità e apertura di cuore!

Andrea Brandolini



Centro Famiglia: Primi appuntamenti del 2018

Innanzitutto in Novembre abbiamo partecipato all’iniziativa *“In farmacia per i bambini”* organizzata dalla Fondazione Francesca Rava di Milano e sono state tante le farmacie che hanno aderito, quattro nel nostro paese, per un totale di dodici nel territorio bolognese assegnate alla nostra associazione.

Sono stati raccolti ben 1.440 prodotti suddivisi in farmaci pediatrici da banco, alimenti per l’infanzia: latte in polvere, pasta piccola e grande, pappe, creme di riso, cereali, biscottini. Più altri prodotti pediatrici: termometri, biberon, pannolini. Davvero un risultato enorme!!

Vogliamo fare un ringraziamento a tutti i volontari, farmacisti e donatori!

Tutti questi prodotti li destineremo a famiglie in difficoltà presenti nel nostro territorio, che usufruiscono anche di aiuti alimentari e con le quali stiamo intessendo relazioni importanti.

Il punto di riferimento per incontrarci è il nostro Centro di Ascolto aperto tutti i sabati dalle 9,30 alle 11,30, tranne il primo del mese, in occasione della distribuzione delle sportine alimentari. E’ a disposizione una saletta di attesa in cui i bambini possono disegnare e giocare, aspettando serenamente il turno di colloquio del papà

o della mamma.

Vi anticipiamo le prime iniziative del prossimo anno 2018:

Domenica 4 febbraio, in occasione della Giornata per la Vita, che quest’anno avrà come tema *“il Vangelo della vita, gioia per il mondo”*, il Centro Famiglia organizza la tradizionale distribuzione di primule in diverse parrocchie della nostra zona. Il ricavato andrà interamente devoluto al Progetto Gemma per l’adozione prenatale a distanza, così da sostenere mamme in difficoltà aiutandole a portare avanti la gravidanza. Vogliamo qui ricordare la cara Luisa Fantoni Montori che ci ha lasciato un paio di mesi fa e che ha sostenuto con tanta dedizione questo progetto fin dall’inizio. Tante mamme e bambini le saranno sempre riconoscenti!

A Febbraio inizierà il tradizionale e atteso ciclo di incontri per Coppia e Genitori, quest’anno con una piccola novità. Il primo modulo non sarà sul tema della coppia, ma su come potenziare il proprio valore di persona, quindi la Valorizzazione di sé. Avremmo voluto mantenere anche il modulo della Coppia, ma i tempi tecnici per organizzarli a partire da Gennaio non ci sono più. Vedremo come andrà questa nuova proposta e come verrà accolta. Poi ci saranno i moduli su temi molto

importanti per i genitori, che riguardano il rapporto con i bambini e gli adolescenti

Valorizzazione di sé

tenuto dal dott.ssa Anna Mantuano:

Giovedì 8 - 15 - 22 Febbraio

Bambini, tenuto dal dott. Marco Carione:

Giovedì 8 - 15 - 22 Marzo

Adolescenti

tenuto dalla dott.ssa Federica Granelli:

Giovedì 5 - 12 - 19 Aprile

Gli incontri si terranno alle ore 20,30 al 4° piano del Palazzo Fanin, Piazza Garibaldi 3 a San Giovanni Persiceto, non è necessario iscriversi e tali incontri sono assolutamente gratuiti. Quest’anno è attivo l’ascensore per raggiungere tranquillamente il 4° piano.

Per finire, chiunque desiderasse condividere un po’ di tempo con noi, è invitato a contattare il Centro Famiglia: gli ambiti sono davvero diversi e particolareggiati.

Sul sito è possibile trovare ulteriori informazioni: www.centrofamiglia.it
e-mail: centrofamiglia@centrofamiglia.it - centrofamiglia@tiscali.it
Tel. 051 82 51 12

A.B.



VAI - Volontariato Assistenza Infermi

L'attenzione alla pastorale dei malati e dei sofferenti ha radici profonde nella nostra Chiesa e fin dal 1976 si è espressa con la costituzione di un "Delegato arcivescovile per gli ospedali ed infermi", che, nella persona di padre Geremia Folli, ha portato molte persone ad impegnarsi attivamente nell'assistenza spirituale agli infermi; l'intuizione di padre Geremia è stata, infatti, quella di comprendere l'urgenza che dall'attuale servizio religioso ci si debba aprire a tutta una comunità in servizio. Per questo egli promosse nel 1984 il VAI, Volontariato Assistenza Infermi. Seguendo le indicazioni della CEI, anche la nostra Chiesa particolare ha ritenuto opportuno costituire un apposito ufficio, che ha il compito di coordinare tutte le realtà operanti in diocesi nel campo dell'assistenza ai malati, di animare il volontariato per gli infermi e di sensibilizzare all'attenzione verso gli infermi sia la comunità cristiana, sia quella civile

Il Volontariato Assistenza Infermi si propone di rispondere, almeno in parte, alla solitudine esistenziale del malato, nei cui confronti vuole essere una presenza costante: presenza che si offre operando in gruppo, per garantire la continuità del servizio, il reciproco sostegno tra i volontari, promuovendo al contempo solidarietà nella comunità; presenza assolutamente gratuita, non solo economica ma di qualsiasi genere e natura, così da escludere alcun vantaggio personale o di gruppo.

I volontari vanno sempre in coppia, cercando di portare con silenzio e con amore, l'annuncio più alto di speranza in un mondo di povertà umana e spirituale. Il malato percepisce di non essere il beneficiario di un servizio, ma nell'incontro riacquista forza e dignità, al di là di ogni parola e di ogni credo religioso. Il V.A.I. ha come sua specifica caratteristica quella di promuovere una cultura di attenzione e coinvolgimento accanto al malato, ovunque esso si trovi e qualunque religione pratici. Una presenza di umanizzazione, che si propone come figura quasi parentale (quella del buon familiare, laddove mancasse): quella dell'amico che si interessa e visita un malato.

I volontari del V.A.I. sono uomini e donne di diversa età (questa è già una prima risposta alla realtà che è alla base della solitudine: la mancanza di dialogo intergenerazionale), religione, formazione e condizione sociale, che dedicano un minimo di una/due ore settimanali ai malati, come fossero parenti.

Il V.A.I. si propone di essere, con la fedeltà a questo impegno, un "piccolo segno" che raggiunga ed interroghi le nostre Comunità in modo che "siano presenti" e "rendano maggiormente presenti" a se stesse gli ammalati.

Il V.A.I. è costituito da gruppi ospedalieri (presenti negli Ospedali di Bologna e in alcuni della Provincia) e da gruppi parrocchiali, che operano in costante collegamento, necessità che emerge dalle sempre più brevi degenze di oggi., coordinati da un responsabile che opera in accordo con il Parroco.

"Coltivate la speranza e non abbiate paura della tenerezza"
Giornata mondiale del malato, Papa Francesco.

"Una Società si qualifica per lo sguardo che rivolge ai sofferenti e per l'atteggiamento che adotta nei loro confronti"
Giornata del malato 1997, San Giovanni Paolo II

All'Ospedale di San Giovanni in Persiceto opera da una decina di anni il V.A.I. Volontariato Assistenza Infermi. In accordo con la Direzione Sanitaria i volontari vengono dotati di un tesserino di riconoscimento con il quale sono autorizzati a recarsi presso il reparto (quasi sempre quello di medicina) a qualsiasi ora del pomeriggio. Il servizio viene svolto dal lunedì al Sabato in linea di massima dalle 16,00 alle 17,45

Ogni giovedì nella cappella dell'Ospedale di Persiceto viene celebrata alle 16,00 (ora solare) e alle 16,30 (ora legale) la Santa Messa per pregare per tutti gli ammalati dell'ospedale e per tutti i defunti. Si prega anche per tutto il personale medico in quanto il loro non è solo un lavoro ma anche una missione.

A San Giovanni il responsabile del VAI è il diacono Amadio Abbate. La Cappella dell'ospedale è amorevolmente curata da Suor Maria Claudia delle minime.

Prima della Santa Messa vi è la recita del Santo Rosario.

Con il contatto degli ammalati è più quello che si riceve che quello che si dona perché in loro è presente Gesù sofferente. Si potrebbe scrivere un libro di tutte le storie di vita che ci vengono raccontate dai degenti, infatti molto spesso si tratta di persone molto anziane.

Consiglio a chi ha un po' di tempo di provare questa bellissima esperienza anche per l'unione che si crea tra noi volontari.

I volontari sono a completa disposizione per chi volesse dare la propria disponibilità a questo servizio.

"Beato l'uomo che ha cura del debole nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Veglierà su di lui il Signore, lo farà vivere beato sulla terra, non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore; gli darai sollievo nella sua malattia" (Sal. 40, 2-4)

Francesco Mariani

XXI GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE 8.200 TONNELLATE DI CIBO DONATE IN UN GIORNO SOLO

Sabato 25 novembre, milioni di italiani si sono recati in quasi 13.000 supermercati in tutta Italia rispondendo all'invito che i volontari in pettorina gialla hanno loro proposto. A questa grande "festa del dono", arrivata alla sua 21ma edizione, hanno partecipato oltre 145.000 volontari in tutta Italia. Sono state donate, in un solo giorno, 8.200 tonnellate di alimenti, con un decremento del 3,5% sul 2016. Questi alimenti da subito verranno ridistribuiti ad oltre 8.000 Strutture Caritative. A Persiceto sono stati raccolti kg. 7.498 con un decremento del 10,2% (un supermercato in meno rispetto all'anno scorso), ma un aumento dell'8% di prodotti per l'infanzia (ben 788 omogeneizzati in più!).

Il risultato è dovuto in parte al perdurare di una crisi economica che riduce i consumi delle persone e in parte alla maggior frequenza di altre proposte di solidarietà a cui i cittadini sono invitati a rispondere.

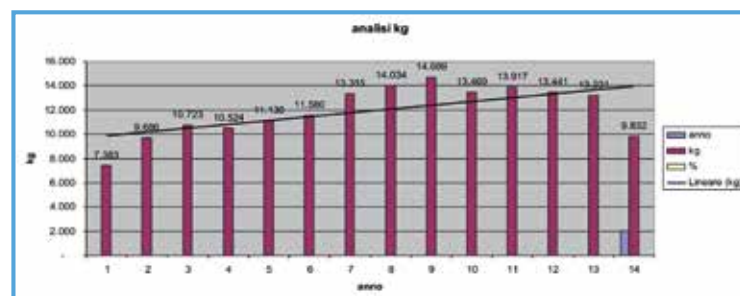
La Fondazione del Banco Alimentare onlus invita comunque a donare, guidati dalla consapevolezza che sono sempre maggiori i bisognosi e le persone gravemente indigenti. Attraverso l'esperienza della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare si cerca di rendere le persone più sensibili socialmente ed umanamente. Così incontriamo persone che, aiutate durante l'anno dalla Caritas locale attraverso la consegna di alimenti recuperati dal Banco Alimentare, hanno fatto i volontari davanti ai supermercati o donato parte della loro spesa.

L'invito del Papa, proposto durante la Giornata Mondiale dei Poveri del 19 Novembre scorso, quando ha ricordato di non amare "a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità", si è concretizzato.

La bellezza dell'esperienza vissuta e l'aumento delle difficoltà che ci circondano, ci vedrà impegnati anche per la 22a edizione del 2018, ricordando che il Banco Alimentare recupera e ridistribuisce ogni giorno cibo eccedente, a favore di circa 1 milione e 600 mila persone disagiate, grazie al prezioso e silenzioso lavoro di tantissime persone che operano per contrastare l'indigenza e le gravi condizioni di povertà assoluta in cui tanti, troppi, nostri fratelli sono costretti a vivere.

Ringrazio infine tutti coloro che si sono adoperati per il successo della giornata nazionale della colletta alimentare, gli oltre 270 volontari che si sono alternati nei supermercati con gioia ed entusiasmo per il successo di un gesto meraviglioso ed infine le istituzioni e le associazioni che ci hanno aiutato.

Milena Maggi



"Ten Maddalen's - dieci anni insieme"

TANTI CUORI IN CAMMINO, UNA META DA CONDIVIVERE

È davvero difficile condensare in poche righe il concerto de "I Maddalen's Brothers" al teatro Fanin, dello scorso 11 novembre; è come se non fosse ancora terminato, così come le canzoni che continuano a risuonare nel cuore dei tanti che, arrivati da diverse parti d'Italia, o attraverso la webcam, hanno vissuto questo momento speciale.

Una serata di musica, preghiera e canti, nata dal cammino di un gruppo di amici che dieci anni fa iniziarono a riarrangiare in chiave rock-melodico canzoni liturgiche, consapevoli della singolarità di questa scelta e delle conseguenti sfide che avrebbe comportato, animati dal crescente desiderio di trasmettere la Parola di Dio ben al di là dei contesti in cui ci aspetteremmo di incontrarla. Un teatro pieno di bellezza, negli occhi e negli sguardi del numeroso pubblico in sala, che con cori, battiti di mani e balli restituiva la carica delle loro canzoni, che spaziano dalla musica dance a brani rock, a generi più acustici, per un concerto in grado di stupire ed emozionare, minuto per minuto.

Molte di queste canzoni, unitamente a cinque inediti, sono contenute nell'album "Miryam", espressione tangibile e significativa del cammino, degli sforzi e di quel "crederci fino in fondo", che hanno portato "I Maddalen's Brothers" a non gettare la spugna, nonostante i momenti di difficoltà

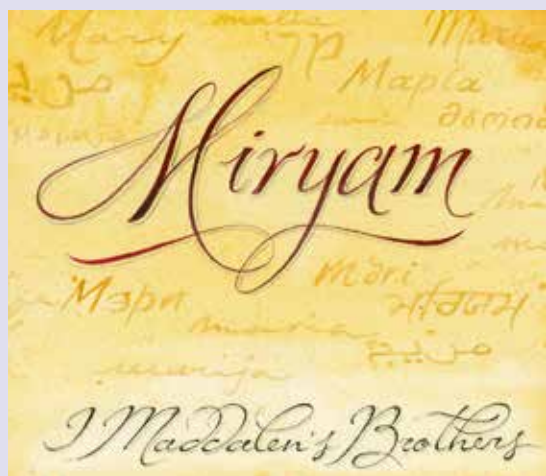
e le prove che hanno costellato questi anni e riponendo tutto nelle mani di Dio. Un Dio che da piccoli semplici semi di Speranza ha saputo ancora una volta restituire abbondanti frutti d'amore, primo fra i quali la possibilità, attraverso una parte delle offerte raccolte con l'album "Miryam", di supportare l'associazione "Aiuto Bambini Betlemme", che da anni sostiene attivamente i bambini malati e svantaggiati della Terra Santa e le attività del Caritas Baby Hospital di Betlemme (<http://www.aiutobambinibetlemme.it/>).

Un altro frutto è rappresentato dai calorosi riscontri di quanti hanno saputo trovare nell'album "Miryam" un'occasione per ripartire, attraverso canzoni accomunate da un Padre Celeste che non ci abbandona mai.

Il "Ten Maddalen's" ha segnato un punto di arrivo e di inizio di una nuova tappa del percorso di questi fratelli, carica di concerti e momenti di condivisione, all'insegna del 'restituire' i tanti doni e preziose conferme che Dio non sta facendo mancare a loro, giorno per giorno, anche e soprattutto attraverso i riscontri dei sempre più numerosi amici che li stanno accompagnando.

"I sentieri si costruiscono viaggiando" (cit. Franz Kafka).

Paolo Dondarini



Alcuni commenti dopo il Concerto

"La prima cosa che ho fatto stamattina è stata quella di convertire il CD in MP3 per poterlo ascoltare sul telefono in ogni occasione... complimenti a tutti, e per il CD e per il concerto (strepitose anche tutte le idee sceniche e la vostra presenza sul palco). Avete avuto il coraggio di fare le cose in grande e siete andati alla grande. Buona domenica!"

"Rinnovo i miei complimenti per ieri sera!!! Tutto bellissimo, audio bello, mi sono stradivertito e voi bellissimi e carichissimi!!!! Cd molto molto bello!!!"

"Volevo ringraziarti per il bellissimo spettacolo di ieri. È stato molto coinvolgente anche per una come me, che si sente un po' estranea a tutto questo. Pensavo di provare quell'imbarazzo che provo sempre in certi "contesti". Invece no. Adesso credo di aver capito un po' meglio e un po' di più ciò in cui credete. L'amore era dovunque."

"Vi faccio i miei complimenti. Non sapevo cosa aspettarmi da questo concerto inusuale ma devo dire che mi sono divertita, siete stati bravi, la scenografia era bella ed anche commovente in certi momenti...e lo spettacolo è stato coinvolgente! Bravi dal più profondo del mio cuore"

"Ho ascoltato il CD...(in realtà va in loop da qualche giorno!)...È BELLISSIMO! Complimenti veramente!"

"Ancora tantissimi complimenti x la serata al Fanin, davvero molto bello, ben preparato e curato nei dettagli: BRAVI!!!"

"Stamattina mentre venivo a lavorare ho ascoltato il vostro cd...mi piace un sacco!! Siete stati davvero bravissimi!!!"

"Ho ascoltato il vostro cd tornado da un corso....Bravi, un lavoro curatissimo in ogni minimo particolare! Avanti così avete tanta bellezza!"

"È stato bello lodare il Signore cantando il suo nome con il suo popolo. Il Signore vi benedica!"

"È stata una serata veramente bella, una testimonianza che ci ha toccato il cuore. Non lo neghiamo ci siamo emozionati (non è una cosa che capita sempre). Lunga vita a I Maddalen's Brothers!"

Elenco battezzati nel 2017

Adam Arianna
Alberti Arianna
Aleotti Alessandro Maria Espedito
Basora Caroly Elena
Bondi Alice
Borsari Beatrice
Brescia Sofia
Casarini Bianca
Cavallini Davide Luigi
Cocchi Beatrice
Di Venuta Matteo, Vinicio
Digreu Miria Divine
Gadani Mattia
Galasso Anastasia
Garota Lara
Ghibellini Lorenzo, Carlo, Giovanni, Marco
Gibin Ginevra

Giuricin Alice
Martini Leonardo
Molinari Leonardo
Pellegrino Marianna
Pirozzi Manuel
Ricci Isaac
Sciuto Francesca
Togni Eugenio
Trevisani Giorgia
Zironi Leonardo
Zorzi Andrea

IL 26/12 VERRANNO BATTEZZATI:

Bencivenni Nicolo'
Bonaveri Giorgia
Fiorini Eva
Gjelaj Melissa
Lambertini Alessandro - Enea

AVVISI PER IL PERIODO DI NATALE

Dal 16 al 24 Dicembre Novena del Natale feriali ore 20,30 e la domenica ore 16,30

Sabato 23 e Domenica 24 Dicembre
I sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

Domenica 24 Dicembre, Vigilia di Natale
Ore 23,30: Trattenimento spirituale per il Natale del Signore
Ore 24,00 Messa della Notte

Lunedì 25 Dicembre, Natale del Signore
Ore 8,00 Messa dell'Aurora
Ore 9,30 Messa dell'Aurora presso la cappella dell'Ospedale
Ore 10,00 Messa del Giorno
Ore 11,30 Messa del Giorno
Ore 18,30 Messa del Giorno
Ore 16,30 Adorazione e Vespri solenni

Martedì 26 Dicembre, Santo Stefano, protomartire
Messe: ore 8 - 11 (con celebrazione dei Battesimi) - **18,30**

Domenica 31 Dicembre Ore 18,30
Messa prefestiva e Te Deum di ringraziamento

Lunedì 1 Gennaio, Maria Santissima Madre di Dio
Messe in Collegiata: ore 8 - 10 - 11,30 - 18,30
Ore 16,30 Adorazione, Vespro e Benedizione Eucaristica

Sabato 6 Gennaio, Epifania del Signore
Messe in Collegiata: ore 8 - 10 - 11,30 - 18,30

È possibile comunicare in sagrestia, il nome di anziani o persone che desiderano partecipare alla Messa del giorno di Natale e hanno la necessità del trasporto. Si potrà indicare quale Messa si preferisce tra quella delle ore 9,30 all'Ospedale o 11,30 in Collegiata.

I sacerdoti e i ministri sono in ogni caso disponibili a recarsi a casa degli ammalati che non potessero partecipare alla Messa, per la Confessione e la Comunione.

Tradizionale spettacolo della Befana realizzato dai giovani della Parrocchia al **Cinetatro "Fanin"**:

Venerdì 5 Gennaio
ore 21: soprattutto per giovani e adulti

Sabato 6 Gennaio
ore 16: in particolare per i bambini e le loro famiglie



CAT GARDECCIA



Previste 3 categorie
"Fino a 14 anni" - "Più di 14 anni"
"Gruppi, Associazioni, Scuole"

PREMI AI VINCITORI E DIPLOMA A TUTTI I PARTECIPANTI

Iscrizioni entro il **27 Dicembre** in sagrestia
Proclamazione vincitori 14 Gennaio - ore 17

Notizie Flash

CORO I RAGAZZI CANTORI

Nel 2018 il coro dei Ragazzi Cantori di S. Giovanni compie 45 anni! L'attività corale iniziò infatti nel Gennaio 1973 su impulso di Mons. Enrico Sazzini. Per celebrare questo bell'anniversario

SABATO 27 GENNAIO 2018 si terranno due importanti avvenimenti:

ore 16 in Basilica Collegiata: Conferenza/incontro con Mons. Valentino Miserachs, Preside emerito del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma e Direttore della Cappella Musicale Liberiana presso la Basilica di Santa Maria Maggiore, sul tema: "Cantate inni con arte"

Ore 18 S. Messa solenne presieduta da Mons. Valentino Miserachs con esecuzione della "Messe Solennelle" di Louis Vierne.

CAT GARDECCIA

Il coro ha recentemente festeggiato il suo 68° compleanno a Salisburgo esibendosi, molto apprezzato, col suo repertorio di canti natalizi nel duomo della bella città austriaca e anche in una rassegna con altri cori nella vicina Moelln.

L'attività annuale del Cat Gardeccia terminerà come da tradizione nella nostra Collegiata: **sabato sera 23 dicembre nel CONCERTO DI NATALE** (assieme ai Ragazzi Cantori, al 'coro delle 11.30' e agli organisti M° Marco Aleotti e Emanuele Gherli); quindi, sempre in Collegiata, alle 17.45 del giorno di Natale con la 'Ninna Nanna a Gesù' per poi animare con i suoi canti la **S. Messa Vespertina delle 18.30**.

Il Concerto di Natale, giunto alla 15° edizione, gode come sempre del patrocinio del nostro Comune, della pro loco e della nostra Parrocchia.

CENTRO CULTURALE GK CHESTERTON.

L'attività di questo dicembre verterà su una doppia iniziativa tesa a valorizzare il Presepio, tradizione cattolica che dura ormai 800 anni, dalla sua prima realizzazione a Gubbio ad opera di san Francesco.

Nell'androne della sala Consigliare del Comune, in collaborazione con 'il Museo Nazionale del Soldatino' è stata allestita una mostra dal titolo 'I presepi dei nostri nonni': bellissima raccolta di statuine presepiali degli anni 1930-50. La mostra rimarrà aperta tutti i giorni feriali fino al 5 gennaio 2018.

Contemporaneamente, con il patrocinio della parrocchia, è stato indetto il **2° concorso presepi 'S. Giovanni Battista'**, aperto a tre categorie di concorrenti: A-ragazzi fino a 14 anni; B-giovani e adulti sopra 14 anni; C-scuole/gruppi/associazioni/comunità.

Le iscrizioni si accettano in Sagrestia dietro versamento di una piccola quota di iscrizione come 'impegno' (1 euro per la prima categoria e 3 euro per le altre due). Una commissione visiterà i presepi concorrenti nei giorni feriali dal 27 gennaio al 5 gennaio; premiazione e diplomi di partecipazione a tutti con premiazione dei vincitori in Collegiata domenica 14 gennaio 2018 alle ore 17.

LA SEDE È RIAPERTA

Un gruppo di genitori, il Sabato sera, ha riaperto i bei locali di Sala Santa Clelia. L'idea è quella di mettere a disposizione dei nostri giovani uno spazio in cui ritrovarsi per scambiare tranquillamente due chiacchiere e per giocare serenamente. Tutti i sabato sera, dalle ore 20,30 alle ore 23,30, la sala sarà aperta a tutti i ragazzi che vorranno intervenire, senza distinzioni alcuna.

Chi desidera essere coinvolto in questa nuova esperienza può dare il suo nominativo in sagrestia.